

Trasporti/Vengono al pettine tutti i nodi irrisolti di un settore difficile

Anche oggi traghetti bloccati Fermi i rimorchiatori a Genova

I mille dell'Itavia sotto i ministeri

«Andiamo avanti lo stesso», dice Foschi sul fondo

«Do atto del senso di responsabilità del PCI» - Oggi Lama, Carniti e Benvenuto in tv a «Tribuna sindacale»

Dalla nostra redazione GENOVA - Lo scalo genovese è completamente paralizzato e lo resterà per l'intera settimana...



hanno raggiunto le famiglie al Sud e nelle isole per le festività. A Genova, per due navi (la «Emilia» e l'espresso «Ravenna»...

ROMA - I quasi mille dipendenti dell'Itavia, e con loro i consigli di azienda dell'Alitalia, dell'ATI, della Aeroporti Romani...

Libertini: non più tollerabili altri ritardi

ROMA - Le rispettabili decisioni del movimento sindacale non possono costituire un vincolo per il governo...

risposta alla chiusura degli armatori che non accettavano di discutere uno dei punti principali al centro della vertenza per il rinnovo del contratto...

pendenti delle singole navi a dipendenti di vere e proprie aziende (armatoriali), rivendicando, insomma, una stabilità di impiego.

Per quanto riguarda, invece, i rimorchiatori, lo sciopero di sei giorni con il blocco totale del porto di Genova è stato deciso lunedì scorso...

Il compagno Lucio Libertini, responsabile della sezione casa, trasporti e infrastrutture del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione:

emerse in modo irrefutabile anche nei recenti dibattiti parlamentari, è costituita dall'assorbimento dell'Itavia da parte dell'Alitalia...

Se c'è la volontà politica, questo problema può essere risolto nel giro di una settimana. Ogni ritardo deve essere imputato a quel gioco nascosto di ricatti...

A questo punto un rilievo politico: Meraviglia che nessuno dei numerosi «padri putativi» politici dell'idea del fondo abbia più fatto sentire la sua voce nel momento in cui il dibattito, anche all'interno del sindacato...

Autoregolamentazione? Sì, ma presto e valida per tutti

Polemica più vivace dopo l'ultimo sciopero dei ferrovieri autonomi - C'è chi pensa a una disciplina imposta per legge - «Codice» sindacale

ROMA - L'ultimo sciopero dei ferrovieri autonomi ha riproposto con estrema forza il problema dell'autoregolamentazione delle lotte sindacali nel settore dei trasporti e più in generale nei servizi.

La Uil propende per l'inserimento del «codice» nei contratti di lavoro. Di fatto diventerebbe legge in quanto tutti gli accordi di lavoro dei pubblici dipendenti entrano in vigore dopo la loro trasformazione in atto legislativo.

Se ne è avuta una conferenza ieri l'altro nell'incontro con il ministro dei trasporti Formica. «Abbiamo detto e riconfermato più volte - ha dichiarato il compagno Sergio Mezzanotte, segretario della Filc-Cgil - che noi in-

temiamo rielaborare autonomamente, e lo stiamo già facendo, il documento di autoregolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero. Ciò significa che bisogna andare al di là delle norme che furono definite nel '67 e aggiornate nel '75 (riguardano l'autodisciplina dei ferrovieri aderenti ai sindacati confederali - ndr).

Mezzanotte lo definisce un «fatto nuovo e interessante» di cui seguire con attenzione gli sviluppi anche perché ritiene che «non è impossibile dare valore generale all'autoregolamentazione del diritto di sciopero».

Mezzanotte lo definisce un «fatto nuovo e interessante» di cui seguire con attenzione gli sviluppi anche perché ritiene che «non è impossibile dare valore generale all'autoregolamentazione del diritto di sciopero».

dice Mezzanotte - che «non potremmo in alcun modo accettare che si imbocchi la strada dell'intervento legislativo o anche solo dei decreti ministeriali come per la questione degli scioperi brevi».

«C'è chi vuol farci le scarpe e qui si rinuncia al settore?»

ROMA - L'export di calzature è diminuito nei primi dieci mesi dell'anno del 20%, e contemporaneamente ha riscontrato un incremento notevole l'importazione da altri paesi.

Crisi sì, quindi, ma non inesorabile fine del settore. I mercati del resto ci sono e non solo perché, nonostante tutto, il made in Italy tiene ed ha ancora ulteriori possibilità di affermazione sia nella CEE che in altri paesi industrializzati.

«Non si tratta - sostiene Lia Lepri - di spingere verso una ricomposizione meccanica della struttura produttiva, ma piuttosto di aumentare gli investimenti nel settore ed anche di utilizzare gli incentivi esistenti - il piano di settore, la 675, l'insieme degli strumenti di programmazione - per dare la possibilità alle piccole medie imprese di consorziarsi tra di loro e quindi di affrontare meglio questi problemi».

Si riunisce venerdì 9 a Roma il coordinamento sindacale CGIL, CISL, UIL del gruppo ENI-Lanerossi per esaminare la situazione che si è venuta a creare a seguito della presentazione, da parte del ministro De Michelis, del «libro bianco» sul riassetto delle PP.SS.

La FULTA: il «libro bianco» per i tessili non va bene

ROMA - «Proporre ai lavoratori al governo e alle forze politiche una linea di risanamento della chimica italiana». Questo l'obiettivo dell'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati del sindacato unitario chimici (FULC) che si terrà a Firenze il 2 e 3 febbraio prossimi e a cui parteciperanno circa mille sindacalisti.

STET SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a. SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Una proposta in più: liquidazioni nella busta paga

L'hanno avanzata il PCI e il PDUP-MLS dell'Alfa di Arese - I contenuti dell'ipotesi - Il dibattito tra i lavoratori si è riaperto - La posizione della FLM

ROMA - Una proposta del PCI e del PDUP-MLS dell'Alfa Romeo di Arese ha riaperto la discussione sull'indennità di liquidazione. Quali i contenuti dell'ipotesi lanciata a Milano? Dopo dieci anni dall'assunzione i lavoratori si vedrebbero liquidati e la loro vedanzialità, rivalutazione compressa (e se rinunciassero a incassarla subito, il datore di

lavoro dovrebbe versare gli interessi a tasso bancario). Poi la liquidazione sarebbe trasferita sul salario sotto forma di una nuova mensilità. Per quanto riguarda il periodo in cui la contingenza è stata congelata sul calcolo delle liquidazioni si prevederebbe un recupero in base al tasso parziale.

contributo al dibattito, teso, come altre proposte, ad evitare il referendum abrogativo della legge sul congelamento. «Richiesta inaccettabile», replicano Martillaro, della Fedemecanica e Annibaldi, della Confindustria. «Può essere una soluzione provvisoria», sostiene Giovannini, segretario confederale della Cgil. «Il problema va risolto

entro la più ampia prospettiva della riforma della struttura del salario», sostiene Alroldi, segretario FLM della Lombardia. Su questo punto insistono tutti gli esponenti sindacali interpellati. Il «convegno» dei delegati dei primi di marzo è un'occasione per mettere a punto una posizione unitaria.

Secondo i sindacati il progetto di cessione può bloccare lo sforzo in atto per il risanamento economico e gestionale della Lanerossi, che incomincia a dare tangibili segni di realizzazione, grazie anche alla collaborazione ed agli sforzi attuati da sindacato e lavoratori.

Assemblea dei delegati sul risanamento della chimica

AVVISO AGLI AZIONISTI La data di esecuzione di aumento del capitale della STET sarà tempestivamente resa nota ai Signori Azionisti.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 351 del 24-12-1980 pubblica i bandi delle gare di appalto dei lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

STET SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a. SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA. ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 29 DICEMBRE 1980. LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA.